



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE**

ANNO 2026



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, l'articolo 8;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante *“Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 novembre 2013, con cui sono state rivedute le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

ministri, in attuazione dell'articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del *“Regolamento recante attuazione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e, in particolare, l'articolo 6 *“Piano integrato di attività e organizzazione”*;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza per l'Italia (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO, in particolare, l'articolo 50, comma 1, del citato decreto-legge n. 13 del 2023, il quale dispone la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale di cui all'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e l'attribuzione dell'esercizio delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 recante *«Soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale. Individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali da trasferire al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri. Riorganizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione»*;

VISTO il decreto del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR del 22 novembre 2023 recante l'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e il sud;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 recante *“Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2025 recante *“Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, di istituzione del Dipartimento per il Sud (in particolare, articoli 2, 24 -bis e 24 -sexies), registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 2026;*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, con il relativo allegato, recante adozione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2024, con il quale l'on. Tommaso Foti è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024, con cui all'on. Tommaso Foti è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il PNRR e per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 recante delega di funzioni al Ministro senza portafoglio, on. Tommaso Foti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025, con il quale sono state adottate le *“Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026”*;

VISTA la circolare del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025, prot. UCI n. 1050, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per la redazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2026 da parte degli Organi di indirizzo politico-amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, con il quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025 recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2026;

EMANA LA SEGUENTE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE PER L'ANNO 2026

1. Finalità

La direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione è il principale strumento di programmazione strategica e operativa annuale del Dipartimento per le politiche di coesione e trova



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

il proprio fondamento nell'ambito del quadro delineato dalle priorità politiche e strategiche del Governo e, in particolare, dagli obiettivi dell'Autorità politica delegata alle politiche di coesione, dalla recente evoluzione normativa, nonché dalle indicazioni contenute nei documenti di economia e finanza e nelle relative note di aggiornamento.

La programmazione delle attività della struttura dipartimentale viene avviata e definita, conformemente alle norme che presidiano la materia, in varie sedi che sono tra loro integrate e collegate, quali:

- le priorità politiche individuate nelle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per il 2026, adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025 e tenendo conto delle indicazioni contenute nella circolare del Segretario generale del 4 dicembre 2025 in materia di pianificazione strategica per l'anno 2026 delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri;

- gli ulteriori atti di organizzazione, programmazione e pianificazione che la Presidenza del Consiglio dei ministri indirizza, trasversalmente, a tutte le strutture;

- gli obiettivi strategici a cui dovrà essere improntata l'attività del Dipartimento nel corso dell'anno, con i connessi indicatori e valori *target*, sulla cui base sarà misurato il grado di conseguimento dei risultati attesi dall'azione amministrativa, tenuto conto della realizzazione delle diverse fasi degli obiettivi stessi come riportati nelle schede-obiettivo allegate che costituiscono parte integrante della presente Direttiva.

2. Il contesto organizzativo

Il Dipartimento per le politiche di coesione è una struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri, con responsabilità nell'ambito della promozione e del coordinamento delle politiche di coesione.

Proprio al fine di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, è stata disposta, con l'articolo 50 del decreto-legge n. 13 del 2023, la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale e l'esercizio delle rispettive funzioni è stato attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla richiamata disposizione normativa, con il decreto del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR 22 novembre 2023, è stata ridefinita, pertanto, l'organizzazione interna del Dipartimento, le cui competenze sono individuate principalmente dall'articolo 24-*bis* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023, di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

In particolare, spetta al Dipartimento il compito di assicurare il coordinamento della programmazione e dell'attuazione delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali ed europee, nonché l'integrazione tra le politiche di coesione, il PNRR e i fondi tematici europei nonché gli interventi finalizzati allo sviluppo del Mezzogiorno e al riequilibrio territoriale; il raccordo con le amministrazioni statali e regionali per la predisposizione della programmazione strategica e finanziaria delle risorse europee e nazionali destinate alle politiche di coesione; la sorveglianza, il monitoraggio avanzato e la valutazione dei programmi e degli interventi finanziati dalla politica di coesione europea e nazionale.

Il Dipartimento si occupa anche della raccolta ed elaborazione delle informazioni e dei dati, in collaborazione con le amministrazioni competenti, sull'attuazione dei programmi delle politiche di coesione europee e nazionali; fornisce supporto e assistenza tecnica alle amministrazioni gestori dei programmi finanziati dai fondi europei o nazionali per la politica di coesione; ha il compito di assicurare la promozione e il rafforzamento della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività legate alla programmazione e all'attuazione degli interventi; svolge il ruolo di Autorità di gestione per programmi o progetti specifici, inclusi quelli a carattere sperimentale, nonché di coordinamento e attuazione delle misure di competenza finanziate dai fondi tematici europei e dalle relative misure nazionali complementari.

Esso assicura il supporto al Presidente del Consiglio dei ministri o all'Autorità politica delegata per le politiche di coesione nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea relativi alla fase di definizione delle politiche di coesione e di verifica della loro attuazione e si occupa dell'istruttoria per l'esercizio dei poteri sostitutivi per garantire un uso efficace delle risorse per la politica di coesione.

La struttura organizzativa del Dipartimento si articola in cinque uffici di livello dirigenziale generale, articolati a loro volta in sedici servizi di livello dirigenziale non generale, secondo le previsioni recate dal citato decreto di riorganizzazione. Alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento per le politiche di coesione sono, inoltre, al momento assegnati due Servizi: a) Servizio per i dati, le analisi e le rilevazioni informative b) Servizio per la valutazione delle politiche pubbliche e gli studi tematici.

3. La creazione di valore pubblico

Con l'espressione "Valore pubblico" si fa riferimento all'incremento del benessere reale dei cittadini, degli utenti e degli altri *stakeholder*, generato dall'azione amministrativa attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

In tale contesto, la strategia per la creazione di valore pubblico definita dal Dipartimento assume, quale orizzonte di riferimento, il quadro strategico delineato dalle Linee guida per il 2026, attraverso la programmazione di obiettivi, sia specifici che trasversali, volti a generare valore pubblico e riconducibili alle seguenti aree di intervento:

- Area strategica 1 - *“Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la realizzazione delle politiche di coesione”;*
- Area strategica 3 - *“Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”.*

La *mission* istituzionale del Dipartimento esprime, infatti, una dimensione particolarmente rilevante del valore pubblico, in quanto rappresenta la premessa generale per l'efficace attuazione delle politiche di coesione, nazionali ed europee e, dunque, costituisce il presupposto per la generazione di impatti positivi sul benessere dell'intera collettività in quanto pone le basi per rendere la nostra economia e la nostra società più sostenibili, resilienti e preparate a nuove sfide e nuove opportunità.

Per ottenere tale importante risultato e in linea con quanto già posto in essere negli anni precedenti, nell'ambito della pianificazione strategica relativa all'anno 2026, attraverso uno degli obiettivi strategici e trasversali di cui alla presente Direttiva si tende non solo a creare valore pubblico mediante il rafforzamento delle competenze del personale interno al Dipartimento con percorsi formativi *in house* volti al miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell'efficienza organizzativa, ma anche a favorire lo sviluppo e la crescita professionale del personale assegnato al Dipartimento.

Risulta, inoltre, orientato alla creazione di valore pubblico l'inserimento all'interno della Direttiva, in un'ottica di continuità con le azioni già avviate nel corso del 2025, di un ulteriore obiettivo teso a completare la mappatura dei processi trasversali del Dipartimento al fine di portare a compimento gli sforzi avviati dall'Amministrazione ponendo, quindi, le basi per successivi interventi volti a favorire l'interoperabilità delle banche dati in uso presso la PCM, una maggiore consapevolezza nell'uso delle procedure e una conseguente implementazione della trasparenza.

Con i restanti obiettivi strategici, descritti nel dettaglio nelle citate schede-obiettivo, si mira a creare valore pubblico attraverso il coinvolgimento di dirigenti e dipendenti del Dipartimento in tutte le attività di programmazione previste, al fine di realizzare così l'impiego ottimale delle risorse umane e garantire, al contempo, elevati livelli di *performance* di efficienza e di efficacia, favorendo anche il rafforzamento nella fiducia nell'azione pubblica attraverso la promozione della trasparenza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

4. Quadro strategico di riferimento

Proseguendo nella direzione sopra delineata e in coerenza con le Aree strategiche di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025, gli obiettivi strategici assegnati al Dipartimento saranno finalizzati, pertanto, anche nella programmazione 2026, alla produzione di valore pubblico, quale miglioramento misurabile del benessere economico e sociale prodotto dall'azione dell'Amministrazione nonché all'incremento dello sviluppo delle relazioni sul territorio e delle condizioni del contesto economico-sociale.

Per l'anno 2026, in particolare, sono identificati i seguenti obiettivi strategici per la cui analitica descrizione si rinvia alle allegate schede che costituiscono parte integrante della presente direttiva:

Obiettivo Strategico n. 1: Accompagnamento e supporto a favore delle Amministrazioni titolari di programmi della politica di coesione europea del ciclo di programmazione 2021-2027, ai fini dell'avvio delle iniziative connesse all'attuazione delle nuove priorità previste dal riesame intermedio, con particolare riferimento agli investimenti nell'edilizia abitativa e all'accesso a prezzi accessibili.

Area strategica: 1 – “*Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la realizzazione delle politiche di coesione*”.

Obiettivo Strategico n. 2: Coordinamento delle procedure di programmazione tramite Accordi per la coesione FSC 2021-2027.

Area strategica: 1 – “*Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la realizzazione delle politiche di coesione*”.

Obiettivo Strategico n. 3: Rafforzamento ed efficientamento, nell'ambito del “Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe)”, dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027, rivolta alle sette Regioni meno sviluppate e ai loro Enti locali destinatari, che prevede l'assunzione di 2.200 unità di personale.

Area strategica: 1 – “*Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la realizzazione delle politiche di coesione*”.

Obiettivo Strategico n. 4: Promuovere una programmazione integrata ed efficace delle risorse europee e nazionali, orientata alla riduzione dei divari territoriali e al miglioramento della qualità delle politiche pubbliche.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

Area strategica: 1 – “Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l’attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la realizzazione delle politiche di coesione”.

Obiettivo Strategico comune e trasversale A: Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione *in house*.

Area strategica: 3 - “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto alla corruzione.”

Obiettivo Strategico comune e trasversale B: In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell’anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all’aggiornamento e all’integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.

Area strategica: 3 - “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione.”

Aderendo alle iniziative promosse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri al fine di garantire il più compiuto presidio degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa, il Dipartimento implementerà gli strumenti per la gestione, l’ottimizzazione e la semplificazione dei processi in una prospettiva orientata a favorire l’integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l’adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.

5. Destinatari e contenuto della Direttiva

La presente Direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le politiche di coesione, responsabile della realizzazione degli obiettivi strategici assegnati al Dipartimento e, per il suo tramite, ai dirigenti preposti alle articolazioni organizzative della medesima struttura, in quanto referenti per il conseguimento degli obiettivi programmati.

Essa comprende:

- a) l’individuazione degli obiettivi assegnati al Dipartimento per le politiche di coesione;
- b) le schede-obiettivo che danno conto dello sviluppo operativo e temporale delle fasi di attività, comprensive degli indicatori e dei valori *target* idonei ad effettuare un’efficace misurazione del loro stato di attuazione e della qualità dei risultati conseguiti.

6. Monitoraggio della Direttiva



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dipartimento per le politiche di coesione sarà svolto in raccordo operativo con l'Ufficio controllo interno, trasparenza, integrità (UCI) della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche avvalendosi della piattaforma informatica resa disponibile dal predetto Ufficio.

Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio finale, il Capo Dipartimento avrà cura di trasmettere all'Autorità politica, entro il 31 dicembre 2026 e previa istruttoria dell'UCI, i *format* di monitoraggio finale e la relativa documentazione di riscontro.

La presente direttiva verrà trasmessa ai competenti organi di controllo per la successiva registrazione, secondo la normativa vigente.

Roma, 10 Febbraio 2026

**IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE
POLITICHE DI COESIONE
(On. Tommaso Foti)**



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DPCOE

STRUTTURA: DIPARTIMENTO POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

OBIETTIVO: 1

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– 1 - “Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l’attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Accompagnamento e supporto a favore delle Amministrazioni titolari di programmi della politica di coesione europea del ciclo di programmazione 2021-2027, ai fini dell’avvio delle iniziative connesse all’attuazione delle nuove priorità previste dal riesame intermedio, con particolare riferimento agli investimenti nell’edilizia abitativa e all’accesso a prezzi accessibili.

Risultati attesi (output/outcome)

Elaborazione di una relazione sulle iniziative connesse all’attuazione delle nuove priorità previste dal riesame intermedio dei programmi della politica di coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027.

Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto della scadenza prevista per la realizzazione dell’output (unità di misura %).

Indicatori finanziari (se pertinenti)

Non pertinenti

Target

100%

Missione

1: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri.

Programma

1.3: Presidenza del Consiglio dei ministri.

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

-

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud.

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Coordiatore Ufficio II; Coordinatori Servizi VI, VII, VIII, IX.

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Organizzazione di incontri di coordinamento dedicati con le Autorità di gestione dei programmi della politica di coesione 2021-2027 e azioni di monitoraggio

	rafforzato delle iniziative intraprese nell'ambito dei programmi per dare attuazione alle nuove priorità.
Output previsto	Trasmissione, con modalità tracciabile, all'Autorità Politica, entro il 31 dicembre 2026, di una relazione sulle iniziative connesse all'attuazione delle nuove priorità previste dal riesame intermedio dei programmi della politica di coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027. Trasmissione all'UCI, tramite la piattaforma digitale dedicata, entro il 31 dicembre 2026, del format di monitoraggio finale contenente anche indicazioni sul grado di raggiungimento del target.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	2	60
Dirigenti II fascia	4	90
Personale qualifiche cat. A	37	1110
Personale qualifiche cat. B	1	20
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

-

Capitolo

-

Fondi strutturali

-



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DPCOE

STRUTTURA: DIPARTIMENTO POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

OBIETTIVO: 2

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– 1 - “Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l’attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Coordinamento delle procedure di programmazione tramite Accordi per la coesione FSC 2021-2027

Risultati attesi (output/outcome)

Elaborazione di proposte

Indicatori di performance (output/outcome)

n. proposte

Indicatori finanziari (se pertinenti)

Non Pertinenti

Target

Almeno n. 4 proposte

Missione

1: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri.

Programma

1.3: Presidenza del Consiglio dei ministri.

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

-

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud.

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Coordinatore Ufficio III; Coordinatori servizi X, XI, XII

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

Mancata produzione dei dati da parte dei soggetti interessati ed eventuali modifiche normative.

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Elaborazione di proposte sugli Accordi per la coesione FSC 2021-2027 in esito ad apposita istruttoria, confronti interistituzionali e riunioni di coordinamento interno.
Output previsto	Trasmissione, con modalità tracciabile, all'Autorità Politica, entro il 31 dicembre 2026, di almeno n. 4 proposte. Trasmissione all'UCI, tramite la piattaforma

	digitale dedicata, entro il 31 dicembre 2026, del format di monitoraggio finale contenente anche indicazioni sul grado di raggiungimento del target
--	---

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	2	60
Dirigenti II fascia	2	60
Personale qualifiche cat. A	12	120
Personale qualifiche cat. B	3	12
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

-

Capitolo

-

Fondi strutturali

-



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DPCOE

STRUTTURA: DIPARTIMENTO POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

OBIETTIVO: 3

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– 1 - “Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l’attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Rafforzamento ed efficientamento, nell’ambito del “Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe)”, dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027, rivolta alle sette Regioni meno sviluppate e ai loro Enti locali destinatari, che prevede l’assunzione di 2.200 unità di personale.

Risultati attesi (output/outcome)

Attivazione della seconda procedura concorsuale, relativa al concorso pubblico del Programma Nazionale di Assistenza Tecnica per la Coesione 2021 – 2027 (concorso Capcoe), per la selezione residuale di unità di personale non dirigenziale da destinare alle Amministrazioni delle 7 regioni meno sviluppate e ai loro enti locali destinatari.

Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto della scadenza prevista per la realizzazione dell’output (unità di misura %).

Indicatori finanziari (se pertinenti)

Non pertinenti.

Target

100%

Missione

1: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri.

Programma

1.3: Presidenza del Consiglio dei ministri.

Macro-aggregato

1.2.3 Investimenti

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

-

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud.

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Coordinatore Ufficio IV; Coordinatori Servizi XIII, XIV, XV

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

Eventuali modifiche normative

Eventuali contenziosi legati alla procedura concorsuale

Eventuale rinuncia al fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni destinatarie dei vincitori

Periodo	01/01/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Attivazione della seconda procedura per la selezione residuale di unità di personale non dirigenziale (riunioni di confronto con il Dipartimento della Funzione Pubblica) da assegnare alle Amministrazioni destinatarie, a supporto delle Politiche di coesione nell'ambito del "Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe)"
Output previsto	Trasmissione, con modalità tracciabile, all'Autorità Politica, entro il 31 dicembre 2026, di una relazione relativa alla seconda procedura concorsuale per la selezione di funzionari del concorso finanziato nell'ambito del PN Capcoe 21-27. Trasmissione all'UCI, tramite la piattaforma digitale dedicata, entro il 31 dicembre 2026, del format di monitoraggio finale contenente anche le indicazioni sul grado di conseguimento del target

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	2	30
Dirigenti II fascia	2	90
Personale qualifiche cat. A	27	1080
Personale qualifiche cat. B	2	80
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

-

Capitolo

-

Fondi strutturali



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DPCOE

STRUTTURA: DIPARTIMENTO POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

OBIETTIVO: 4

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– 1 - “Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l’attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Promuovere una programmazione integrata ed efficace delle risorse europee e nazionali, orientata alla riduzione dei divari territoriali e al miglioramento della qualità delle politiche pubbliche.

Risultati attesi (output/outcome)

Elaborazione di una relazione contenente informazioni sulla programmazione delle risorse europee e nazionali, con particolare attenzione ai programmi finalizzati all’attuazione delle politiche territoriali, al fine di rappresentare l’efficace coordinamento delle politiche pubbliche di coesione per la riduzione dei divari territoriali.

Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto della scadenza prevista per la realizzazione dell’output (unità di misura %)

Indicatori finanziari (se pertinenti)

Non pertinenti

Target

100%

Missione

1: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri.

Programma

1.3: Presidenza del Consiglio dei ministri.

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

-

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud.

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Coordiatore Ufficio V; Coordinatori servizi XVI, XVII, XVIII.

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

Mancata produzione di dati da parte dei soggetti interessati

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Analisi della programmazione integrata delle risorse europee e nazionali anche attraverso riunioni tecniche con gli Organismi Intermedi per la preparazione dei

	Comitati di sorveglianza.
Output previsto	Trasmissione, con modalità tracciabile, all'Autorità Politica, entro il 31 dicembre 2026, di una relazione contenente informazioni sulla programmazione integrata delle risorse europee e nazionali. Trasmissione all'UCI, tramite la piattaforma digitale dedicata, entro il 31 dicembre 2026, del format di monitoraggio finale contenente anche indicazioni sul grado di raggiungimento del target.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	2	60
Dirigenti II fascia	3	90
Personale qualifiche cat. A	35	1050
Personale qualifiche cat. B	8	160
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

-

Capitolo

-

Fondi strutturali

-



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DPCOE

STRUTTURA: DIPARTIMENTO POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE A

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– 3 - “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.

Risultati attesi (output/outcome)

Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione in house per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell’efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

Indicatori di performance (output/outcome)

Progettazione di moduli formativi ed erogazione di almeno 12 ore complessive di formazione in house.

Indicatori finanziari (se pertinenti)

Target

Almeno un corso di formazione in house per un totale di 12 ore complessive.

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

-

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Tutti i Capi delle Strutture della PCM.

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti.

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

-

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/01/2026
Attività programmate	Da parte del DIP: 1) Elaborazione di una Circolare dedicata alla formazione in house. 2) Elaborazione del questionario di gradimento, valido per tutte le Strutture coinvolte, somministrato dal DIP attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.

Output previsto	Da parte del DIP: Diramazione della Circolare, unitamente al format del questionario di gradimento, a tutte le Strutture della PCM.

Periodo	01/02/2026 - 30/04/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Progettazione di almeno un corso formativo in house da parte di ciascuna struttura aderente all'obiettivo, per un totale di 12 ore complessive, comprensivo di test finale.
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione in modalità tracciabile al DIP del progetto formativo.

Periodo	01/05/2026 - 30/11/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Avvio di almeno un corso formativo in house con il coinvolgimento di tutti i dirigenti (a titolo di esempio: tramite riunioni, focus group, validazione contenuti, tutoraggio, lezioni) per un totale di 12 ore complessive. 2) Elaborazione da parte della struttura che eroga il corso in house del test finale, in collaborazione con il DIP
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Erogazione da parte di ciascuna struttura, in collaborazione con il DIP, di almeno un corso formativo in house per un totale di 12 ore complessive, con somministrazione di test finale. 2) Rilevazione del livello medio di soddisfazione dei partecipanti sulla base dei risultati emersi dal questionario di gradimento somministrato dal DIP.

Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Elaborazione del format di monitoraggio finale.
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	5	150
Dirigenti II fascia	10	300
Personale qualifiche cat. A	141	2115
Personale qualifiche cat. B	47	705
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

-

Capitolo

-

Fondi strutturali

-



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DPCOE

STRUTTURA: DIPARTIMENTO POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE B

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– 3 – “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell’anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all’aggiornamento e all’integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.

Risultati attesi (output/outcome)

Implementazione degli strumenti per la gestione, l’ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l’integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l’adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.

Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)

Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

Target

100%

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

-

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Tutti i Responsabili delle Strutture coinvolte

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 30/10/2026
Attività programmate	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS_UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder.
Output previsto	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" censiti e della ricognizione degli stakeholder della struttura.

Periodo	01/01/2026 - 30/10/2026
Attività programmate	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSSUIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi incluso l'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder.
Output previsto	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" censiti e dell'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder della struttura.

Periodo	01/11/2026 - 30/11/2026
---------	-------------------------

Attività programmate	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Compilazione del questionario, predisposto dalla task force di supporto, diretto a rilevare eventuali proposte di miglioramento per il popolamento dell'applicativo informatico nonché gli impatti generati dall'attività di censimento dei processi di competenza della struttura.
Output previsto	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Trasmissione alla task force del questionario compilato attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.

Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Per tutte le strutture. Elaborazione del format di monitoraggio finale.
Output previsto	Per tutte le strutture. Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	5	150
Dirigenti II fascia	10	300
Personale qualifiche cat. A	141	2115
Personale qualifiche cat. B	47	705
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

-

Capitolo

-

Fondi strutturali

-



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 10/02/2026, con oggetto PRESIDENZA - Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche di coesione - anno 2026. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0007100 - Ingresso - 16/02/2026 - 15:35 ed è stato ammesso alla registrazione il 16/03/2026 n. 708

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI